

Sabato 15 Ottobre

JIMMY VILLOTTI e una band di 15 elementi

TUTTI MARACANI - L'avvento del suono americano a Bologna

Un progetto della Fondazione del Monte

Tutto ciò che era americano, che "suonava" americano, era la garanzia di una qualità indiscutibile.

Bologna, forse più delle altre grandi città italiane, subì il fascino di questa "invasione", un fascino che divenne moda e che fu, principalmente, generata dalla cinematografia statunitense, la quale aveva già raccolto estimatori fin dagli anni 30. Ma negli anni 50 si presentarono alcuni fattori che determinarono un nuovo slancio d'interesse verso il mito americano. Si parla di un suono, di un "fare", di un vestire, parlare, vivere che attecchì prevalentemente sulle nuove generazioni.

Figurarsi poi quando cominciarono a vedersi in città i primi blue-jeans, le bluse a quadrettoni, i camicioni fiorati e, soprattutto, i primi juke-box: vere e proprie scatole magiche da cui fuoriusciva un suono mai udito prima. E cosa proponeva questo mobile pieno di luci e di lustrini se non musica moderna, musica sincopata, ballabile e coinvolgente...sintetizzando: rock and roll?

Il r.n.r. era espressione musicale tipica di quegli anni, ed era nata in America da un miscuglio di blues, country, e chissà cosa d'altro; i messaggeri di questo nuovo stile erano artisti dai nomi altisonanti nella originale pronuncia americana, quasi una onomatopea del ritmo sincopato: Bill Haley, Little Richard, Elvis Presley, Jerry Lee Lewis...un Giacomo Rossi non avrebbe mai potuto essere cantante di r.n.r...ecco il perché dei primi americanismi circolanti: gli OK, il pollice alzato, gli Antonio che diventavano Tony, i Paolo Paul, i Giovanni Johnny e così via...

Da venerdì 21 a sabato 22 Ottobre

NUZZO DI BIASE

Nuzzo - Di Biase Live Show

Imprevedibile, surreale, esilarante, poetico.

Un nuovo varietà che porta la firma della coppia comica Nuzzo-Di Biase conosciuta dal grande pubblico per la partecipazione al programma della Gialappa's "Mai dire lunedì" con la pièce teatrale dal titolo "Tua sorella", ancor prima con il "Mortality show" a "Mai dire grande fratello & figli" e con le disavventure della studentessa impreparata a "Bulldozer". Il "Nuzzo Di Biase Live Show" è un vero originale e strampalato show che esalta le potenzialità di un popolo che ha sempre saputo ridere e prendersi in giro, invidiato per la sua creatività e fantasia, che di colpo si ritrova spaesato, povero e spaventato... come un uomo solo e senza soldi a Las Vegas o tanta gente ricca e felice, ma sul Titanic. Un varietà che ogni sera dà largo spazio all'improvvisazione e al coinvolgimento del pubblico, per rendere il tutto unico e irripetibile. Dopo aver assistito al *Nuzzo Di Biase live show* non solo ricomincerai a sognare castelli in aria, ma ci pagherai anche l'ici.

Da venerdì 28 a sabato 29 Ottobre

MAURIZIO BATTISTA

SONO SEMPRE PIU' CONVINTO ANZIIII.... CONVINTISSIMO

Sono sempre più convinto che bisogna parlare alla gente in maniera semplice, diretta, sincera e soprattutto con amore. Intorno a noi in tv, sui giornali, c'è troppa violenza, troppa aggressività. Ed è proprio da questa osservazione che ho voluto creare uno spettacolo che parli di amore, amore verso la famiglia, come era nella antica Roma e come è adesso: verso le donne con i loro trucchi e libri segreti, verso le madri, i padri. Verso la nostra Roma con i nostri personaggi come Ciceruacchio e due garibaldini romani. Verso gli animali, "i cani" fedeli amici che non ti tradiscono mai e danno amore in maniera incondizionata. Certo è pur vero che l'altra faccia dell'amore è l'odio ed è qui in questo spazio che le stoccate, le frecciate comiche non mancheranno. C'è un teorema che spiega che quando una donna ti dice che ti odia allora vuol dire che ti ama ma quando tua moglie ti dice che ti odia, stai tranquillo che ti odia e basta. L'unica grande assente sarà la politica ma quella fa ridere già da sola.

Sabato 5 Novembre ore 21

TEATRO DELL'OPERA DI MILANO

CARMEN – I colori della passione

di Georges Bizet

con l'**Orchestra Filarmonica di Milano** e il coro di **Teatro dell'Opera di Milano** regia e ideazione scenica di **Mario Riccardo Migliara**

con **Don José, Nester Martorell Perez – Escamillo, Laurence Meikle – Moralès, Carlo Oggioni - Zuniga, Carlo Oggioni - Carmen, Seon Yung Pak, Elena Serra - Micaëla, Tiziana Scaciga Della Silva, Alice Quintavalla - Mercedes Charlotte Labaki, Elena Serra - Frasquita, Camilla Antonini**

Teatro dell'Opera di Milano è una compagnia indipendente che nasce con la precisa volontà di portare l'opera lirica nel maggior numero di teatri, innovando il melodramma italiano e creando un nuovo modo di concepire lo spettacolo. Rappresenta dunque una visione diversa del Teatro d'Opera ed un altro aspetto di un'arte nata come popolare. Tutto il lavoro è finalizzato a comunicare in modo moderno ed efficace, attraverso metafore culturali e svecchiando il patrimonio. In *Carmen* la trama si snoda sulla tela di un ragnò: la seducente ineluttabilità della protagonista la rende preda della sua stessa seduzione. Ogni momento dell'opera è caratterizzato da scambi verbali, dialettiche emotive, sentimenti evidenziati e nascosti, testi gioiosi e corpi immanenti. Il tutto sottolineato con imponenza dal colore che si fa protagonista.

Mercoledì 9 Novembre ore 21.15

BOLOGNA JAZZ FESTIVAL

THE MANHATTAN TRANSFER

Da venerdì 11 a sabato 12 Novembre

MAX GIUSTI

100% COMICO - SUPERMAX

Un'esplosione di ricordi, colori, immagini e suoni: così si presenta il nuovo spettacolo di Max Giusti; un excursus nella vita di un uomo che, alla soglia dei 40 anni, fa il suo bilancio. Al centro di una scenografia bianca ed essenziale, avvolta da un cielo azzurro pieno di nuvole e popolata da una vivace e coinvolgente band, Max si racconta fra riflessioni e interrogativi. In una giostra di ricordi dall'infanzia al primo amore, dalla famiglia al

matrimonio, passando per l'amicizia, la solitudine e face book ritornano i grandi temi musicali della nostra vita, con Baglioni e Battisti, i Pink Floyd etc.

L'amore, la solidarietà, la speranza che fine hanno fatto? E quale futuro si prospetta davanti a noi? Domande a cui si può rispondere esclusivamente con una buona dose di ironia e comicità, quella di Max Giusti, classe '68, una poliedrica faccia prestata al mondo teatrale e televisivo. Due ore di spettacolo da vivere con l'artista, la sua band, ed un carosello teatrale di nuovi e imprevedibili personaggi e popolari cavalli di battaglia, fra cinismo, poesia e musica, in quella che lui considera la sfida più impegnativa della sua carriera.

Venerdì 18 Novembre

IAIA FORTE e DANIELA PIPERNO

DUE VECCHIETTE VANNO A NORD

di **Pierre Notte**

Traduzione **Anna D'Elia**

Regia di **Marcello Cotugno**

Due sorelle: Annette e Bernadette. Hanno appena perso la madre e decidono di inumare le sue ceneri vicino alla salma del padre, morto molto tempo prima e sepolto in un cimitero, da qualche parte nel nord del Francia. Comincia allora un viaggio rocambolesco, un viaggio che è anche una spedizione nel passato, nei loro ricordi. Una serie di quadri presentati in un ordine anarchico che ritraccia il vagabondare strampalato di queste due sorelle tanto diverse ma così complici, in equilibrio tra humor corrosivo e tenerezza. Battute pungenti, ritmo implacabile e poesia, intesa come delicato rumoreggiare di anime. Due sorelle che vivono in simbiosi, in un equilibrio nel quale l'una senza l'altra si sente inutile, impotente, perduta. Un testo a tratti esilarante che dietro l'ironia cela uno sguardo amaro sulla condizione umana, rivelata nel momento in cui ci si trova a chiedere il conto, a due passi dalla morte. E a due passi dalla morte, finalmente ci si sente liberi, liberi di dire e fare quello che le convenzioni sociali inevitabilmente impediscono. Autore, giornalista e regista, Pierre Notte (1969) viene nominato nel 2006 Chevalier des Arts et des Lettres.

Sabato 19 Novembre ore 21.15

BOLOGNA JAZZ FESTIVAL

STEFANO BOLLANI TRIO

Da martedì 22 a domenica 27 Novembre

ALESSANDRO BERGONZONI

URGE

Scritto ed interpretato da **Alessandro Bergonzoni**

Regia di **Alessandro Bergonzoni e Riccardo Rodolfi**

Scene di **Alessandro Bergonzoni**

"Urge" il nuovo spettacolo di e con Alessandro Bergonzoni. Un allestimento che già dal titolo vuole chiaramente segnalarci un'allerta, una necessità artistica senza sosta e senza indugi. Ma cosa "Urge" a Bergonzoni, che arriva a questo nuovo testo dopo il pluripremiato "Nel"? Sicuramente segnalarci differenze che se trascurate possono realmente cambiare il senso delle cose, come quella tra sogno e bisogno. Ma anche dimostrare che la comicità è fatta di materiali non solo legati all'evidente o al rappresentato. E soprattutto mettere sotto i nostri occhi il suo "voto di vastità" un vero e proprio canone artistico che lo obbliga a non distogliere mai gli occhi dal tutto. Un tutto composto dall'enormità e dall'invisibile, onirico, sciamanico e trascendentale. E in questo tutto è essenziale quindi anche lo spazio

scenico, firmato sempre da Bergonzoni, che firma anche la regia in collaborazione con Riccardo Rodolfi. “Urge” quindi verificare dalla platea questa ulteriore e necessaria scrittura comica di quello che senza dubbio è uno dei più originali artisti contemporanei.

Giovedì 1 Dicembre

NOZZE DI SANGUE

Di **Federico Garcia Lorca**

Traduzione **Marcello Fois**

Drammaturgia **Marcello Fois e Serena Sinigaglia**

Regia **Serena Sinigaglia**

Musiche originali **Gavino Murgia**

Scene **Maria Spazzi**

Costumi **Federica Ponissi**

Luci **Loïc François Hamelin**

Con **Maria Grazia Bodio, Marco Brinzi, Lia Careddu, Mattia Fabris, Sax Nicosia, Isella Orchis, Cesare Saliu, Sandra Zoccolan**

Dal desiderio di restituire alla celebre tragedia scritta da Garcia Lorca tutta la forza della lingua spagnola, senza snaturare l'intensità del testo, parte la ricerca di un linguaggio diverso: le fascinazioni e i suoni della lingua sarda come corrispettivo della lingua di Lorca, con tutta la sua carica espressiva nella traduzione secca ed essenziale firmata dallo scrittore Marcello Fois.

Una tragedia corale, in cui le emozioni, i sentimenti e le passioni sono protagonisti assoluti.

Gli uomini e le donne perdono la capacità di controllare il proprio cuore, che diventa motore di un dramma nell'aria fin dalle prime battute.

Da venerdì 2 a sabato 3 Dicembre

RBR DANCE COMPANY

VARIETAS DELECTAT

Regia di **Antonio Giarola**

Coreografie di **Cristiano Fagioli e Cristina Ledri**

Danzatori: **Cristina Ledri, Gelsomina Di Lorenzo, Alessandra Odoardi, Ylenia**

Mendolicchio

Angelo Egarese, Dorian Mallia, Mimmo Miccolis, Vincenzo Gambuzza, Antonio Minini

Musiche di **Antonio Salieri**

Varietas Delectat è una citazione latina scritta da Antonio Salieri a commento del suo dramma per musica *Armida* del 1771, definito dal compositore legnaghese “di stile magico-eroico-amoroso toccante il tragico”; e realmente esso ha scritto più volte di essere ricorso alla commistione di stili musicali nel comporre le sue opere. Un *metissage*, per usare un termine di moda, che rende Salieri antesignano allora ed estremamente attuale oggi che è in corso la sua riscoperta dopo le diffamanti insinuazioni di Puskin messe in musica da Rimski Korsakov e riprese prima in teatro da Peter Shaffer e poi nel celebre film di Milos Forman che ne aveva fatto addirittura un'icona dell'invidia e della mediocrità. Ma anche se nessuno storico si azzarderebbe oggi a sostenere fantasiose ed oscure teorie “noir”, il danno è stato fatto ed è ora compito di istituzioni come la Fondazione Antonio

Salieri restituire dignità alla sua immagine attraverso la valorizzazione delle sue opere musicali. E' dunque nell'ambito del Salieri Opera Festival che viene sviluppata l'idea di ripensare a Salieri anche attraverso approfondimenti e contaminazioni di generi artistici che per mezzo della sua musica possano essere fruiti fuori dai soliti schemi. E sono il regista Antonio Giarola, dal 2009 direttore del festival legnaghese assieme ad Angelo Curtolo, direttore della Fondazione Culturale Antonio Salieri, ad aver affidato alle coreografie di Cristiano Fagioli e Cristina Ledri, direttori artistici dell'*RBR Dance Company*, il compito di valorizzare la grande contemporaneità estetico-musicale di Salieri in occasione dell'edizione 2010, con uno spettacolo di danza innovativo e interamente ispirato a sue composizioni, molte delle quali poco conosciute.

Da martedì 6 a mercoledì 7 Dicembre

FILIPPO TIMI

FAVOLA. C'era una volta una bambina. E dico c'era perché ora non c'è più.

di e con **Filippo Timi**

e con **Lucia Mascino e Luca Pignagnoli**

VORACE, TRAVOLGENTE, CONTAGIOSO PER ENERGIA ANIMALESCA CHE SI PROPAGA DALLA SCENA ALLA PLATEA

Artista dirompente, tra i più apprezzati del cinema e del teatro italiano, Filippo Timi è autore e interprete "en travesti" di questa favola. "Nessuna favola è mai perfetta come sembra. Per quanto imbalsamata tu possa resistere dietro la bugia di un sorriso, la vita, carnosa, brutale, spietata, una notte magica di Natale busserà alla tua porta e nulla sarà mai più come prima...Mrs Fairytale e Mrs Emerald, due donne, due amiche, due impeccabili mogli e un terribile e scabroso segreto da nascondere. Mrs Fairytale: Ogni uomo è una trappola, alcuni sono trappole taglienti, altri pozzi vuoti, altri meravigliosi come un veleno irresistibile, ma di base, l'uomo ha l'omicidio nel cuore... Vivo in una farmacia, morirò pulita come una supposta scaduta. C'è qualcosa dentro di me che vive, s'inaugura e io mi sento come se non fossi stata invitata a questa festa. Mrs Emerald: Hai ragione, dobbiamo fare qualcosa, rischiamo di vivere una vita per la pietà di fare felice qualcuno che non siamo noi. Mrs Fairytale: Sì, non voglio più essere un pronto soccorso. Mrs Emerald: Dobbiamo imparare ad essere cattive. Mrs Fairytale: Come posso mettere al mondo un figlio senza insegnargli ad essere cattivo? Non dico malvagio, ma almeno cattivo quel tanto che basta per pretendere di essere felice."

Da venerdì 9 a sabato 10 Dicembre

BALLET DE CUBA

HAVANA De HOY

Composto da 12 ballerini e 10 musicisti di insolito talento e straordinaria versatilità, provenienti dalla Escuela Nacional de Arte y danza de la Habana, dal Conjunto Folklórico Nacional, il Ballet de Cuba è ciò che l'Havana di oggi (Havana de Hoy) ha di meglio da offrire tra i nuovi talenti della danza e musica cubana. La solida formazione dei ballerini che spazia dalla danza tradizionale, folklorica alla danza moderna jazz, permette di portare in scena un nuovo stile in cui vengono affinati ritmi e tecniche differenti alla ricerca del miglior senso coreografico in equilibrio fra tradizione e tendenza. Lo spettacolo infatti, accanto ai temi tradizionali della "canción" e del "baile" cubano, propone moderne, dinamiche coreografie di gruppo che si alternano a talentuose acrobazie solistiche. Nella prima parte dello spettacolo affiora la Cuba più esoterica legata alla Santería con i suoi ritmi concitati d'origine africana che hanno scandito la nascita della musica cubana. Ed affiorano anche le tradizioni contadine dei campesinos, i coltivatori di tabacco che i ballerini fanno rivivere a ritmo della Caringa. Lo spettacolo prosegue sino alla fine con una carica inesauribile di energia, con i ritmi e le danze più amate dal popolo cubano, la

gioiosa compostezza del son, la malinconia struggente del bolero, la verve sfacciata del mambo, la frizzante allegria del cha cha cha, sino ai ritmi più autentici della salsa e rumba cubane.

Domenica 11 Dicembre ore 17

IL LIBRO DELLA GIUNGLA

Regia di ADRIANO BONFANTI

Musiche di TONY LABRIOLA e STEFANO GOVONI

La storia di Mowgli, il cucciolo d'uomo e della giungla indiana che lo adotta e lo protegge, arriva in teatro sotto forma di musical, con un obiettivo unico: lasciare a bocca aperta il pubblico di ogni età...ma soprattutto i bambini. Musiche accattivanti, luci evocative, pupazzi giganti di grande impatto, costumi colorati, balletti scatenati coreografati da Gillian Bruce (sue le coreografie dei campioni d'incassi "Peter Pan" e "High School musical").

Nella "giungla musical" si muovono animali di ogni tipo con pupazzi che divertono e incantano: un esercito di elefanti, pappagalli di 3 metri, serpenti con occhi luminosi, scimmie come ballerine di Las Vegas e poi lupi, tigri, pantere...

Il cast è capitanato da un grande Mowgli interpretato da Heron Borelli protagonista del pluripremiato "Notre Dame" di Cocciante e da 7 performer di grande professionalità che ricoprono tutti i personaggi classici come Bagheera, Baloo, Re Banana, il Colonnello Hatley, Shere Khan, Akela, Kaa e anche i personaggi nuovi come la Signora delle Risposte o l'Albero che parla.

Mercoledì 14 dicembre

An Evening Of Burlesque – The Ultimate Tease

Direttamente dai palchi dei teatri europei, "An Evening of Burlesque" arriva in Italia con uno spettacolo frizzante e di gusto e con un cast di eleganti showgirl che incarnano lo charme parigino e il glamour di Las Vegas in una combinazione di sensualità, arguzia, magia, ballo e favolosi costumi in stile retrò. Il Burlesque, che in Italia è divenuto noto al grande pubblico appena pochi anni fa grazie ad una strepitosa esibizione sul palco di Sanremo della regina del genere, Dita Von Teese, finora ha goduto di un crescente interesse nel nostro Paese e di una folta quanto riservata schiera di cultori, abituati ad applaudire star italiane e internazionali in club e locali di piccole dimensioni. Fra le star di "An Evening of Burlesque" troviamo **Chrys Columbine**, più volte definita la "Dita Von Teese" britannica e nota per la grazia con la quale esegue al pianoforte il "Notturmo" di Chopin mentre maliziosamente si libera di corsetti e abiti di piume e chiffon. Insieme a lei animano la scena alcune fra le più note star del neo-burlesque britannico, come **Kiki Kaboom, Miss Hotcake Kitty, Amber Topaz, Ginger Blush** e altre.

Sabato 31 Dicembre

Match d'improvvisazione del Capodanno 2011.

Con Malandrino & Veronica e gli attori dell'Associazione Culturale Belleville

L'improvvisazione Teatrale è una formula di spettacolo che realizza l'utopia di una performance completamente improvvisata. Il Match è una partita/spettacolo in cui 2 squadre di attori/giocatori, guidati da un attore/allenatore, si affrontano su temi estratti a sorte e rigorosamente segreti ai contendenti; è articolato su 2 tempi di 45 minuti l'uno, durante i quali si susseguono diverse improvvisazioni. Lo spirito è quello di una

competizione artistico/sportiva fra due squadre composte generalmente da 4 giocatori/attori che si contenderanno la vittoria in 90 minuti di "gioco" divisi in due tempi. Un maestro di cerimonia illustra al pubblico le varie fasi dello spettacolo, un musicista scalda la platea e fa salire la tensione sul palco, un inflessibile arbitro garantisce la qualità e la correttezza dell'incontro. **Il pubblico è il vero protagonista della serata:** è infatti lui che suggerisce i temi all'arbitro, che vota dopo ogni improvvisazione per l'una o per l'altra squadra per mezzo di un cartoncino bicolore determinando l'andamento del match ed è lui che può esprimere dissenso. Sul palco **MALANDRINO E VERONICA**, da sempre interpreti del coinvolgimento attivo del pubblico a teatro e gli attori dell'associazione Culturale **Belleville**, tra i primi ad affermare attraverso spettacoli-laboratori la tecnica dell'improvvisazione teatrale.

Inizio spettacolo ore 22. Dalla mezzanotte, nel foyer, brindisi, buffet e musica selezionata da un dj per ballare fino alle ore piccole.

Da venerdì 6 a domenica 8 Gennaio (ore 17)

FANTAFAVOLE SHOW

E' un family show. Uno spettacolo musicale, ovvero un concerto, appositamente pensato per le famiglie. Sul palco, immersi in una scenografia imponente venti attori-ballerini, una big band che suona dal vivo. Pupazzi, e sfavillanti costumi servono ad ambientare le canzoni. Il pubblico è protagonista assoluto dello show, infatti è invitato a ballare le canzoni di FANTAFAVOLE e sarà coinvolto nei divertenti momenti di animazione tra una canzone e l'altra. Un tuffo nel mondo della fantasia, dove le cose più impossibili diventano reali, le favole classiche entrano una nell'altra e si trasformano in modo inaspettato... ecco allora che un simpatico Cappuccetto Rosso nella speranza di trovare la strada per andare dalla sua nonnina, incontra un lupo, disperato e in lacrime, perchè rimasto senza lavoro: è vegetariano e non vuole mangiare i tre porcellini. Mentre Cappuccetto Rosso consola il lupo dal fondo della platea arriva un prode cavaliere affranto perchè la bella Raperonzola che credeva di liberare dalla lunga prigionia nella torre era in realtà la piccola Alice che non trovava più il suo Bianconiglio.

Negli ultimi anni Fantateatro ha realizzato, con grande successo sia fra il pubblico che fra gli addetti ai lavori, la rassegna teatrale per famiglie e per scuole "Andiamo a giocare in teatro!", all'Antoniano di Bologna, ed il festival di Teatro e Musica Classica per Bambini "Baby BoFè", in collaborazione con l'associazione Bologna Festival.

Da venerdì 13 a sabato 14 Gennaio

THE RUSSIAN STATE BALLET OF ROSTOV

IL LAGO DEI CIGNI

Musiche di **Piotr Ilich Chaikovskij**

Coreografie di **Valentina Ganibalova**

(su versione coreografica originale di **Petipa - Ivanov**)

Il Rostov State Ballet Theatre è stato fondato nell'autunno del 2000. Cinque anni dopo, la compagnia ha ricevuto il plauso nazionale ed internazionale, con tournée in Spagna e Portogallo e USA. La Compagnia è nata quando Viatcheslav Kushchev, direttore artistico del Rostov State Musical Theatre, ha invitato il celebre ballerino e coreografo Oleg Korzenkov a diventare il primo maitre de ballet del teatro. In seguito si sono uniti Alexander ed Elena Ivanov, dando vita al Rostov Ballet. Tra i Solisti della Compagnia, ci sono nomi quali Nelya Alimova e Andrey Ryabov – vincitori di numerose competizioni internazionali; Oleg Korzenkov, Laura Ormigon e Oscar Torrado – solisti del balletto Nazionale di Cuba; Natalya Somova. Nel settembre 2002 la compagnia ha istituito un corso di Coreografia presso la Rostov Regional State School of Arts che contribuisce a scoprire e a lanciare talenti locali.

Da giovedì 19 a sabato 21 Gennaio

PAOLO CEVOLI

La Penultima cena

di **Paolo Cevoli**

Regia di **Daniele Sala**

Roma imperiale. Nella cucina di una villa patrizia, Paulus Simplicius Marone sta allestendo un sontuoso banchetto. Mentre farcisce alcuni maialini con albicocche passite e garum, racconta la sua vita avventurosa.

Le umili origini ad Ariminum, l'adozione da parte una famiglia nobile che lo porterà a Roma dove potrà apprendere l'arte culinaria alla scuola di Apicio, il più famoso chef dell'antichità. Al tempo stesso arrotonda le entrate con affari più o meno leciti ideati nel negozio del barbiere Filone, quartier generale di una compagnia variegata di clientes, puttanieri e perditempo. Tutto fila liscio fino a quando Paulus e soci vengono processati per truffa a causa della vendita di uno afrodisiaco egiziano. In caso di condanna la pena sarebbe la schiavitù e per questo motivo Paulus decide di fuggire nella terra più lontana e desolata dell'impero: la Palestina. Così il cuoco romagnolo si trova a Cana mentre due sposini celebrano il matrimonio. Per convincerli ad assegnargli l'incarico, propone i suoi servizi sottocosto, magari risparmiando sul vino. Ma accade l'imprevisto. Il miracolo di Gesù. Gli occhi di Paulus si incrociano con quelli del Maestro. Da quel momento la sua vita non sarà più la stessa...

Venerdì 27 Gennaio

CONIGLIO VIOLA ANTONELLA RUGGIERO

Concerto senza Titolo – Requiem Elettronico

Regia e scene **Brice Coniglio**

Performer **Raffaele Irace**

Al violino **Vanessa Castellano**

Arrangiamenti **Ivan Ciccarelli – Roberto Colombo – Matteo Curallo – Alessandro Siani – Luca Vicini**

Video **Coniglio Viola**

Dall'incontro tra il collettivo artistico che ha assaltato la Biennale di Venezia e la voce più magica della musica italiana, una nuova opera d'arte totale che mescola teatro, musica elettronica, video art e danza per indagare poeticamente il più grande tabù della contemporaneità. Coniglio Viola ci guida attraverso un'antologia di canzoni (*Vecchio Frac, La canzone di Marinella, Albergo a ore, La sedia di Lilla, Saramcanda, Il carrozzone* tra le altre) restituite in veste completamente riattualizzata dagli arrangiamenti di una crew di musicisti elettronici di culto e dalla magia dell'interpretazione live di Antonella Ruggiero. Un'opera d'arte totale, ipnotica e fantasmagorica, che combina le tecniche tradizionali del black light theatre con tecnologie d'avanguardia come le proiezioni olografiche.

Da sabato 28 a domenica 29 Gennaio

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE di William Shakespeare

Messo in scena da una compagnia di comici di **ZELIG**

Alessandro Betti *Flute-Demetrio*
Maria Di Biase – *Titania – Ippolita*
Katia Follesa *Quince – Ermia*
Maurizio Lastrico *Snug – Lisandro*
Corrado Nuzzo *Oberon-Teseo*
Marco Silvestri *Bottom-Egeo*
Marta Zoboli *Snout-Elena*

e con **Petra Magoni** Puck e **Ferruccio Spinetti** Il contrabbassista

Traduzione e adattamento **Gioele Dix e Nicola Fano**

Regia **Gioele Dix**

Come è noto, nella magia notturna del suo Sogno, Shakespeare intreccia abilmente i destini di molti personaggi eterogenei. L'altezzoso principe di Atene in procinto di sposare la sua regina delle Amazzoni. I quattro giovani innamorati confusi e in costante conflitto fra loro. Il re e la regina delle Fate più che mai umorali e sfuggenti. Gli sprovveduti artigiani componenti una bizzarra compagnia amatoriale. In un gioco teatrale e poetico ricchissimo di equivoci, sberleffi, allusioni e colpi di scena, prende forma uno scenario di ineguagliabile potenza evocativa, che è da sempre occasione per le più svariate interpretazioni registiche. In questa versione del Sogno, ambientata in una sorta di selva periferica post industriale, le tradizionali gerarchie fra i personaggi vengono sovvertite. È la compagnia dei comici artigiani a dominare la scena, a impadronirsi a sorpresa di tutti i ruoli e a diventare il perno essenziale attorno a cui ruota l'intera vicenda.

E così il gruppo di fragili, ma combattivi mestieranti della risata cercherà di mantenersi integro nella lunga e famigerata notte di metà estate, fra esuberanze giovanili e promesse non mantenute, oscuri presagi e provocazioni, colpi di genio e cialtronerie, amori che muoiono troppo in fretta e sostanze proibite che minacciano il loro già precario equilibrio.

Giovedì 2 Febbraio

DON GALLO

Io non taccio - Le prediche di Girolamo Savonarola

Adattamento di **Stefano Massini**

Con **C-Project** **Valentino Corvino** – viola, live electronics

Stefano Albarello – voce e liuto

Mise en espace di **Angelo Generali**

Luci di **Stefano Delle Piane**

Musiche di **Valentino Corvino**

Dopo il successo dello scorso anno, torna al Teatro delle Celebrazioni lo spettacolo teatrale di DON GALLO, fondatore e animatore della [comunità di San Benedetto al Porto](#) di Genova, dedicato alla figura del predicatore Girolamo Savonarola.

Un reading in cui gli scritti del frate domenicano Savonarola, passato alla storia per le feroci invettive contro la corruzione e il degrado morale in cui verteva la chiesa romana e la società della fine del quattrocento, e per questo scomunicato da Alessandro VI e condannato al rogo in pubblica piazza per eresia, prendono corpo e voce nell'interpretazione di Don Andrea Gallo, il "prete anarchico", da sempre in prima linea in difesa degli ultimi e degli emarginati.

Una perseveranza in difesa dei più deboli, quella di Don Gallo, senza nessun timore di entrare in conflitto con la dottrina ufficiale della chiesa, con la società o la cultura dominante, che lo avvicina ulteriormente alla figura incorruttibile del predicatore ferrarese.

Io non taccio, offre l'occasione per scoprire la straordinaria modernità di scritti di cinque secoli fa che alla luce delle cronache di questi giorni, appaiono sorprendentemente attuali.

Da venerdì 3 a sabato 4 Febbraio

PAOLO HENDEL
MOLIÈRE A SUA INSAPUTA

da **Molière**

Uno spettacolo di **Leo Muscato e Paolo Hendel**

Regia di **Leo Muscato**

Con **Paolo Hendel**

e con **Maria Pilar Pèrez Aspa, Laura Pozzone e Mauro Parrinello**

Scene e costumi di **Carla Ricotti**

Luci di **Alessandro Verazzi**

E se, dopo tutti i pretestuosi processi affrontati in vita, al signor Jean-Baptiste Poquelin, detto Molière, toccasse in sorte di doverne subire uno ancora più surreale in televisione?

Un inedito Paolo Hendel, nei panni di un improbabile Molière, accetta l'invito della trasmissione televisiva *Malgré lui*. Convinto di partecipare ad una serata celebrativa, questo buffo Molière non sa ancora che quel programma, una specie di Serata d'Onore surreale che ospita personaggi illustri del passato e del futuro, diventerà ben presto un processo alla sua vita, alle sue opere e alle sue idiosincrasie. Una soave e sadica conduttrice chiamerà in causa bizzarri opinionisti e giornalisti con nomi desueti come Argante, Alceste e Tartufo che gli sproloquiano i testi delle sue commedie e gli si rivoltano contro. Sfidano Molière a difendersi recitando delle scene, ma accanto a lui ci sono solo degli attori mediocri, che massacrano le sue opere con interpretazioni pretestuose.

Un processo televisivo al limite del paradossale che giunge all'amara conclusione che *l'ipocrisia oggi è un vizio di moda, e quando un vizio diventa moda, non è più un vizio, ma una virtù*.

Giovedì 9 Febbraio

John Peter Sloan "Life on earth"

Autore comico, attore, cantautore e insegnante ha deciso di creare un nuovo modo di insegnare l'inglese. Divertendosi.

Le sue lezioni, mini-spettacoli così popolari che hanno finito per diventare un vero e proprio spettacolo, sono approdate sul palcoscenico di **ZELIG**. A seguire altri spettacoli live oltre l'incredibile successo dei suoi libri e del corso multimediale per Repubblica-l'Espresso "**Speak now**", distribuito in due milioni di copie.

Anche i suoi spettacoli teatrali, come i suoi libri, hanno un contenuto didattico, ma sono perfettamente fruibili e divertenti anche per chi non ha una conoscenza della lingua inglese avanzata. È questa la sua caratteristica principale: scrivere, raccontare storie, interpretare sketches e monologhi permettendo al pubblico di accostarsi, persino per la prima volta, all'inglese, demolendo definitivamente il pregiudizio per cui scoprire, capire o approfondire una lingua straniera possa essere noioso. Il coinvolgimento, il ritmo, l'energia e l'ironia che John esprime sul palco fanno sì che il pubblico si accorga che divertirsi e imparare qualcosa è possibile, nello stesso momento e nello stesso luogo.

Da venerdì 10 a Sabato 11 Febbraio

GIORGIO TIRABASSI

"SALVATORE E NICOLA"

tratto dal libro "**Lotta di classe**" di **ASCANIO CELESTINI**

Riduzione teatrale di **Ascanio Celestini e Giorgio Tirabassi**

Musiche di **Battista Lena**

Scenografia: **Laura Benzi**

Disegno Luci: **Carlo Cerri** Aiuto Regia: **Ivan Olivieri**

Regia: **Giorgio Tirabassi**

Salvatore e Nicola stanno in borgata. La casa loro è in un condominio. Al primo piano che è praticamente un piano rialzato ci sta il balcone coi gerani della signorina Patrizia, quella che fa dieci lavori, tutti precari. *Ci vorrebbero dieci Patrizie e invece ci sto solo io*, dice. Al piano di sotto che è praticamente un seminterrato ci stanno loro con lo zio che passa le giornate seduto, *ossidato sulla poltrona*. Nicola dice che *non è più un cristiano. Dice «è una macchia che impatacca la poltrona. Se muore non lo portiamo mica al camposanto. Chiamiamo il tappezziere»*.

E il padre? E' scappato in Cina, a fare il commercio di polli. E la madre? S'è bevuta l'acido e *quando il dottore l'ha aperta non ha trovato l'esofago*. Al quinto piano c'è la Dentona di Tor di Quinto, *quella che c'ha sessant'anni e ne dimostra duecento, piccoletta e secca secca. Tutta dipinta come una statuetta da bancarella, una di quelle che cambiano colore con la temperatura dell'aria. Una madonnina di coccio tenuta in piedi sui tacchi degli stivaletti rossi*.

In mezzo ci sta il condominio, *l'umanità in ciabatte che puzza di minestrina col dado*. A qualche fermata di autobus ci sta invece il call center dove Nicola guadagna 85 centesimi lordi per ogni telefonata di due minuti e quaranta secondi E poi ci sta Marinella, enorme come *l'Africa nuda con la testa nel Colosseo, il culo sull'Esquilino e i piedi dentro al Verano*, Sotto alla metro lo zingaro con la fisarmonica canta e pare che parla di lei. *«Marina Marina Marina...»*

Da venerdì 17 a sabato 18 Febbraio

LILLO E GREG

L'UOMO CHE NON CAPIVA TROPPO

Un uomo tranquillo (Lillo), con una vita tranquilla. Fino al giorno in cui scopre che tutta questa tranquillità è la facciata di un mondo che non gli appartiene, fatto di spionaggio e società segrete. Ciò in cui ha sempre creduto non è come sembra: né la moglie, né tantomeno il migliore amico (Greg); si ritrova quindi in una dimensione di cui non comprende più i codici e, di conseguenza, il linguaggio. Da qui iniziano le sue pericolose peripezie, tra inseguimenti, sparatorie ed interrogatori surreali, nella disperata lotta per sventare il progetto di dominio dell'universo da parte d'una società segreta. Immerso in un'atmosfera spy, tra 007 e Matrix, Lillo cerca disperatamente di venire a capo di un bandolo di cui non conosce nulla, disperatamente attaccato alle incomprensibili istruzioni del suo principale mentore e migliore amico, Greg.

La pièce prende spunto dall'acclamata serie radiofonica presente nella trasmissione radiofonica 610.

Da mercoledì 22 a sabato 25 Febbraio

PAOLO ROSSI e la Compagnia del Teatro Popolare

HAPPENING POP DI DELIRIO ORGANIZZATO

Ideazione drammaturgica di Carolina De La Calle Casanova e Paolo Rossi

Con Paolo Rossi e Carolina De La Calle Casanova, Paolo Faroni, Marco Ripoldi e Valentina Scuderi

Musiche dal vivo di Francesco Arcuri/Emanuele Dell'Aquila

Un vero e proprio spettacolo che, basandosi sull'improvvisazione, la spontaneità, la capacità di mischiare lingue e dialetti, l'attualità, il dialogo con il pubblico, ma anche l'esercizio e lo studio della Commedia dell'Arte, è capace di creare di volta in volta nuove situazioni, gag, quadri e personaggi.

Realtà e finzione si intersecano in uno spettacolo dove allo spettatore è richiesta una interazione continua e attiva. **Happening Pop di Delirio Organizzato**, nato come esito aperto al pubblico, momento finale dei **laboratori**, è una proposta autonoma e

indipendente dal percorso pedagogico per la propria capacità performativa e comunicativa e per il confronto diretto con il pubblico.

Insegnare e tramandare il metodo e i trucchi del mestiere favorisce il ricambio generazionale, crea dei figli, se ciò non accade, tra dieci anni nei teatri italiani ci ritroviamo con qualche attore anziano e poi il vuoto. Le ultime generazioni troppo spesso hanno pensato solo a se stesse (Paolo Rossi, dal Primo Manifesto sul Teatro Popolare).

Prezzi: intero 25 euro; ridotto 23 euro; giovani/anziani 20 euro

Turni d'abbonamento fisso: A merc 22 Feb; B giov 23 Feb

Abbonamenti: 20 Spettacoli, Comico, TeatralMente, Libero

Da venerdì 2 a sabato 3 Marzo

O PATRIA MIA... Leopardi e l'Italia

di e con **Corrado Augias**

e con **Marta dalla Via**

Musiche composte ed eseguite dal vivo da **Stefano Albarello**

Luci e regia di **Angelo Generali**

Per molti anni Giacomo Leopardi è stato solo l'immenso poeta che tutti conosciamo. Solo in tempi relativamente più recenti si è cominciata ad apprezzare anche la sua attività saggistica che, secondo autorevoli giudizi, toccherebbe il livello di una vera organica filosofia. I giudizi che il poeta dà sull'Italia e sugli italiani sono diversi e variano con il passare degli anni. Ma non c'è dubbio che negli anni giovanili e soprattutto in alcune opere si senta forte in lui un vivo amor di patria. Ne sono esempio la due famose composizioni patriottiche 'All'Italia' e 'Per il monumento di Dante'. Partendo da questi versi ma inserendo anche considerazioni prese dallo Zibaldone e versi estratti da alcuni dei 'Canti' più belli, Corrado Augias ha montato un testo che ci dà un ritratto sorprendente di Giacomo Leopardi, il suo rapporto con l'Italia, con la vita, con gli amori. Il senso forte di un'immaginazione che fu per molti anni la sua sola vera realtà.

Da venerdì 9 a sabato 10 Marzo

ALESSANDRO SIANI

SONO IN ZONA

con **Francesco Albanese, Claudia Miele e Salvatore Misticone**

Saranno l'energia scoppiettante e la simpatia contagiosa gli ingredienti principali di "Siamo in zona", il nuovo spettacolo dell'attore comico napoletano Alessandro Siani. Monologhi nuovi di zecca conditi da sketch irresistibili, per sfatare e dissacrare i luoghi comuni che proprio perché "comuni" riguardano un po' tutto il popolo italico. Due ore di show, in cui Siani sarà protagonista di un'escalation di risate insieme a Francesco Albanese, Claudia Miele e Salvatore Misticone, in arte Scapece. Il tutto completato magicamente dalla musica orchestrata dal dj Frank Carpentieri insieme ad altri musicisti che saranno con lui sul palco, per un'atmosfera live da non perdere.

Con loro anche 5 scatenatissimi ballerini di breakdance che proporranno un vero e proprio spettacolo nello spettacolo. Siani lo scorso anno è stato protagonista con Claudio Bisio del film campione d'incassi "Benvenuti al Sud".

Martedì 13 Marzo

MOTHER AFRICA – Circus of the senses

Acrobazie, musiche e danze sono i colori di *Mother Africa*, sono l'essenza del circo dei sensi. Quaranta artisti tra acrobati, contorsionisti, giocolieri, trapezisti, ballerini e cantanti provenienti dal continente nero si esibiscono in una performance di due ore lasciando il pubblico senza fiato. Winston Ruddle, direttore artistico e di produzione di *Mother Africa*, ha iniziato la sua carriera come artista di strada e ha proseguito fondando una delle accademie di giovani artisti più importanti in Tanzania, fino a dare vita a Mother Africa con i

suoi migliori allievi. Lo spettacolo ha il potere di stregare il suo pubblico con un cast di eccellenza: Lazaro e Hasani i due contorsionisti provenienti dal Kenya, ma anche l'etiope Jonas e il suo monociclo con cui si esibisce in una sequenza di movimenti molto difficili, ma per lui così naturali, come se fosse un gioco.

Da giovedì 15 a sabato 17 Marzo
ANGELA FINOCCHIARO e MICHELE DI MAURO
OPEN DAY

di **Walter Fontana**.

Regia di **Ruggero Cara**.

Separati da tempo, entrambi sui cinquanta. Una madre e un padre si ritrovano faccia a faccia in un giorno importante, iscrivere la figlia quattordicenne alla scuola media superiore. Sembra facile, ma non lo è. Un semplice modulo da compilare diventa per i due ex-coniugi un interrogatorio insidioso, che li spinge a ripercorrere la loro vita, in un crescendo di sottile follia.

Tra litigi interrotti da anni, discorsi intorno a una figlia che non si vede mai, ma che è al centro di tutto, si intrecciano tensioni, speranze e qualche sorpresa: perché il passato non è sempre come te lo ricordi e il futuro non è mai come te lo immagini.

Dopo i trionfi cinematografici del 2010 e il successo teatrale di *Miss Universo*, Angela Finocchiaro torna a collaborare con Walter Fontana, autore di questo testo originale, per dar vita ad uno spettacolo ironico, tagliente e ricco di emozioni.

Da venerdì 23 a sabato 24 Marzo
GIOBBE COVATTA ed ENZO IACCHETTI
NIENTE PROGETTI PER IL FUTURO

Scritto e diretto da **Francesco Brandi**

Scene e Costumi di **Nicolas Bovey**

Musiche di **Cesare Picco**

Light Designer **Christian Zucaro**

Il testo ha vinto Il Premio Flaiano 2009 con la seguente motivazione di Masolino D'Amico, Presidente della Giuria: *“Dramma sottile e coinvolgente, spesso imprevedibile, nel rappresentare l'incontro di un semplice garagista con un Vip della televisione, colto e intelligente ma egocentrico oltre ogni limite. Ne esce il ritratto di una società intera, priva di valori e piena di contraddizioni.”* Due uomini si incontrano di notte su un ponte della periferia di una grande città. Li accomuna la singolare circostanza che nello stesso momento hanno pensato di compiere il medesimo gesto: suicidarsi gettandosi dal ponte. Tobia (Enzo Iacchetti) è un vip della tv, psicologo, opinionista-tuttologo finito in disgrazia dopo aver offeso un alto papavero della televisione in una delle solite schermaglie dei salotti televisivi. La sua popolarità è definitivamente annientata. Quindi è arrivata l'ora di farla finita. Ma proprio nel fatidico instante in cui sta per lasciarsi andare giù dal ponte appare Ivan (Giobbe Covatta). Garagista, uomo semplice e concreto, religioso praticante, di estrazione sociale bassa, votato al vittimismo al punto da reagire al tradimento della fidanzata con la decisione di levarsi la vita. Adesso che però ha conosciuto di persona Tobia, di cui è da sempre grande fan, ha deciso che la sua ultima buona azione da vivo sarà impedirgli il suicidio.

Domenica 25 Marzo (ore 17)
LA SIRENETTA – Il musical

Siamo nel profondo mare. Il mare governato da: RE TRITONE e sembrerebbe tutto normale se non fosse per... ARIEL – la Sirenetta – figlia del Re che vorrebbe uscire dal mare e diventare una donna per sposare il... PRINCIPE CHRISTIAN che naviga sul mare

ignorando che il suo amore è lì sotto le acque che lo aspetta controllata da... PALLA, il gambero g-rosso, tutore pauroso e impaurito stretto tra la morsa del Re da una parte e della Sirenetta dall'altra. Palla deve difendere Ariel da... BRIGIDA, sorella di Tritone e quindi zia di Ariel. Sarà lei a fare in modo di assecondare la nipote e permetterle di diventare donna prendendo così lo spazio lasciato libero per il comando del mare. Ovviamente non farà tutto da sola, ma si farà aiutare da FRITTO & MISTO, due pesci sgangheroni che porteranno a termine il piano di Brigida.

E poi c'è la ciurma composta da un gruppetto di marinai pasticcioni dal nome Hans, Ander, Sen, Odense, Little e Fish.

La storia? Ariel decide di conoscere il principe Christian all'insaputa di suo padre Tritone. La perfida zia Brigida, che vuole prendere il governo del mare, la aiuta a diventare donna e a coronare il suo sogno d'amore col principe. Appena Ariel diventa donna e va a vivere sulla terra, Brigida fa recapitare attraverso Fritto e Misto, un bracciale velenoso per il Re. Tritone l'indossa e cade senza vita. Brigida prende il potere. Avvisata da Palla, Ariel viene a sapere quello che è successo, lascia il principe torna nel mare e salva il regno. Tritone, guarito e in vita, le concede di tornare sulla terra e riabbracciare il suo amore.

Da venerdì 30 a sabato 31 Marzo

DEBORA VILLA

TUTTO QUELLO CHE NON AVRESTE VOLUTO SAPERE SULLA DONNA... MA IO CI TENGO A DIRVELO

Musiche eseguite dal vivo da **Rafael Didoni**

Testi di **Debora Villa, Francesca Micardi, Alessandra Torre**

Un viaggio, un vagabondare tra storia antica e recente, tra favole e cronache, tra cinema e canzoni per provare a capire qual è la situazione della donna ai giorni nostri, se è davvero cambiata dai tempi delle caverne o ci sono ancora inquietanti analogie con le sue sorelle preistoriche.

Per rispondere agli annosi quesiti che girano intorno all'universo femminile e la sua misteriosa evoluzione da Adamo ed Eva a oggi, Debora Villa ci accompagna in un percorso fatto di microracconti ironici e taglienti, una brillante arringa in difesa dell'affermazione della donna, a dimostrazione del fatto che forse il sesso debole oggi giorno non è più quello femminile.

Debora Villa è stata inviata delle *Iene*, Patty in *Camera Café*, opinionista a *Glob l'osceno del villaggio*. Come cabarettista ha partecipato a numerose trasmissioni televisive quali *Scatafascio*, *Colorado Café Live*, *Super Ciro* e, nelle edizioni 2010 e 2011, a *Zelig Arcimboldi*. Dal 2005 al 2010 è stata co-conduttrice del morning show *Caffèlatte News* di RMC, mentre al cinema ha partecipato ai film *Il cosmo sul comò* di e con Aldo Giovanni e Giacomo e *Tutta colpa della musica* di Ricky Tognazzi, uscita prevista per Novembre 2011.

Da venerdì 13 a sabato 14 Aprile

RAUL CREMONA

PRESTIGI

di **Raul Cremona**.

Con **Felipe e un musicista**

Torna Raul Cremona: un po' incantatore, un po' attore, un po' commediante, un po' ciarlatano, ma soprattutto, mago! Eccolo riapparire per raccontarci del suo primo incontro con la magia e il palcoscenico, portandoci per mano in un mondo fatto di giochi, macchiette, boutades, canzoni e stralunati personaggi con il suo cilindro pieno di magie e incanti, storie di imbroglioni e imbonitori nati da quel teatro povero di cui è figlio eccellente. Uno spettacolo che diventa un percorso a ritroso nella storia di Raul Cremona: la sua personalissima collezione di tutto ciò che apparteneva ai maghi di un tempo, tentativo

magico di ricostruire il passato. E quando il sipario cala, torna ancora una volta per regalarci un ultimo sorriso e rivelarsi per come lo conosciamo tutti: un moderno istrione.

Domenica 15 Aprile

Fanny & Alexander

WEST

Nell'ambito del progetto O-Z. Per la prima volta in Italia e appositamente per la città di Bologna, un progetto monografico intorno al Mago di Oz di Fanny & Alexander, il tema intorno al quale la compagnia ravennate dal 2007 ha prodotto con successo spettacoli, laboratori, mostre e percorsi espositivi. Il progetto O-Z è a cura di Elena Di Gioia e Fanny & Alexander e crea un'inedita e importante rete di teatri cittadini e dell'area metropolitana che ospiteranno le tappe degli spettacoli.

ideazione **Luigi de Angelis e Chiara Lagani**

dj-set **Mirto Baliani**

drammaturgia **Chiara Lagani**

testi **Chiara Lagani e Francesca Mazza**

Costumi **Chiara Lagani e Sofia Vannini**

regia, spazio scenico **Luigi de Angelis**

con **Francesca Mazza**

persuasori occulti **Marco Cavalcoli e Chiara Lagani**

Premio Ubu 2010 Miglior attrice protagonista a Francesca Mazza

"West" è l'estremo dei punti cardinali della storia del Mago di Oz. Lo spettatore sarà "imprigionato" assieme a Dorothy da una strana forma di incantesimo, una trappola del linguaggio capace di sospendere a tratti la facoltà di esprimere un giudizio, la possibilità di compiere delle scelte, dire sì o no alle cose che saranno proposte.

Il lavoro, incentrato sulle tecniche della manipolazione sottile del linguaggio pubblicitario, intersecherà motivi mitici a motivi legati alla contemporaneità, alla cronaca e ai grandi emblemi dell'occidente.

Da sabato 21 a domenica 22 aprile

IL BALLETO DI ROMA

THE ARENA LOVE

Coreografia di **Michele Pogliani**

Musiche di **A. Vivaldi, Amon Tobin, Wade Robson, Frankie Cutlass, Wade Robson**

Costumi di **M. Pogliani e gli allievi della Nuova Accademia Belle Arti di Milano**

Light designer **Bernie van Velzen**

Maitre de ballet e ass.te alle coreografie **Piero Rocchetti**

In *The Arena Love*, ambientata in un futuro senza tempo, si parla della diversità dell'amore: un intreccio tra desiderio, fantasia erotica e subconscio. L'essenza dell'uomo tanto abilmente celata dietro l'armatura dell'apparenza, ricca di finti e inutili orpelli barocchi è qui rappresentata con un collage musicale che vede le note di Antonio Vivaldi affiancate alle sonorità hip hop di Wade Robson e al suono elettronico di Amon Tobin. Commissionato dalla compagnia storica olandese Dansgroep Krisztina de Chatel per festeggiare il trentesimo anniversario dalla sua fondazione è stato presentato il Prima assoluta il 30 ottobre 2008 a L'Aia (Olanda). MICHELE POGLIANI è stato per sette anni membro della Lucinda Childs Dance Company, con cui, fra altre cose, ha portato l'opera "Einstein on the Beach" di Robert Wilson e Philippe Glass in tournée in tutto il mondo. Nel 1988 gli viene assegnato il premio "Danza & Danza" come miglior coreografo/ballerino dell'anno. Nel 2000 gli viene conferito il prestigioso Premio Positano e con la sua compagnia appare nello show televisivo "Amalfi: una notte sul mare" prodotto dalla RAI.

Dal 1993 insegna in Italia così come a Londra, New York (Tish School of the Arts – NY University), e presso l'Accademia di Danza a Rotterdam.

Da giovedì 3 a sabato 5 Maggio

MARCO TRAVAGLIO

Anestesia totale *Il primo spettacolo (poco spettacolare) del dopo-B*

di e con **Marco Travaglio**

Con la partecipazione di **Isabella Ferrari**

Musiche dal vivo di **Valentino Corvino**

Regia: **Stefania De Santis**

Da un'idea di scena di **Daniele Spisa**

Assistente scenografo: **Gemma Romanelli**

Assistente alla regia: **Giacomo Tarsi**

Luci: **Stefano Delle Piane**

Uno spettacolo che prova ad immaginare e ad esorcizzare il futuro prossimo venturo dell'Italia post Barzellettiere. Travaglio ritorna ad appassionare il suo numeroso e affezionatissimo pubblico attraverso lo stile di sempre: grande coerenza, ironia tagliente e un'infalibile memoria del nostro Paese. Palco spoglio, edicola in macerie, un violinista e due microfoni, Marco Travaglio parla e gli altri ascoltano. Racconta un futuro possibile, ancora in bilico tra presente e passato. Al suo fianco un'attrice impegnata a leggere riflessioni di Indro Montanelli. Il dopo B. di si presenta impregnato delle sue scorie radioattive, che hanno contaminato cittadini e plasmato l'informazione. Una misteriosa epidemia che ha cloroformizzato e lobotomizzato un intero paese riducendolo all'anestesia totale. E proprio dall'analisi di queste macerie, dove è la lezione senza tempo di Indro Montanelli ad illuminare e ad ammonire, che si cerca di trovare la cura per un Paese in cui cittadini hanno perso logica, memoria, verità e solidarietà. Il virus è un sistema che imbavaglia i cittadini, ma comodo al potere di ogni colore. Chi vince prende tutto. Non governa, comanda. Il controllato controlla tutto, anche i controllori. Perché mai chi viene dopo dovrebbe smantellarlo?

Teatro delle Celebrazioni, via Saragozza 234 – Bologna - Tel. 051/6153370-74 -

www.teatrocelebrazioni.it